

SOTTOSISTEMA EII-Vaude



CARATTERI COSTITUTIVI DEL SOTTOSISTEMA DI PAESAGGIO

Forme, profili e percorsi: pianie lievemente ondulate

Fascia altimetrica: 250-500 m s.l.m.

Dislivelli: fino a 100 metri

Pendenze: 1%-5%

Aspetti climatici particolari:

Orientamento colturale agrario: composito

Copertura forestale: cedui adulti/maturi

Variazioni cromatiche stagionali: marcate

Grado di antropizzazione storica: elevato

Grado di antropizzazione in atto: elevato

Periodi di forte antropizzazione: dagli anni cinquanta

Densità insediativa: 90-149

Distribuzione insediativa: centri minori

Dinamica del paesaggio: mantenimento degli ordinamenti colturali

Effetti della dinamica del paesaggio: impoverimento ambientale

INTERPRETAZIONE DEL SOTTOSISTEMA DI PAESAGGIO

Magre praterie appena ondulate si alternano a sempre più ridotti vigneti e ad una modesta cerealicoltura in un contesto ambientale forse transitorio, che ha visto la scomparsa non così lontana nel tempo di estese formazioni forestali (vauda da wald = bosco). Le superstiti coperture arboree, per lo più a latifoglie, fanno da contraltare a lande ridotte ad una precaria brughiera. L'insufficiente risposta produttiva e l'assenza di una rete idrica sono da sempre motivi del limitato insediamento umano che ha finito per concentrare attenzioni agronomiche solo sulle zone con suoli migliori.

SOVRAUNITA' DI PAESAGGIO RICONDUCIBILI AL SOTTOSISTEMA EII

Sovraunità: EII 1

Ambienti agrari e forestali. Seminativi, prati e superstiti vigneti, su minuscoli appezzamenti ondolati talora pianeggianti che contornano incisioni acclivi a boschi cedui (castagno, roverella); prato nelle vallecicole più fredde. Diffusa piccola proprietà rurale. Insediamento anche sparso, per lo più raccolto in borgate.

Sovraunità: EII 10 Ambienti agrari e forestali. Terre in parte marginali, imperfettamente drenate e perciò da sempre condizionate nelle destinazioni d'uso. La prevalente stabile praticoltura di un tempo ha tuttavia lasciato ampi spazi al pioppo, in filari o piccoli nuclei; anche alla coltura del mais, specie in settori più orientali della Sovraunità (tra Montanaro e S.Giusto Canavese e ad Agliè). Localmente praticoltura frammista a bosco-parco (Cfr., .I.P.L.A.-Regione Piemonte, 1982, La capacità d'uso dei suoli del Piemonte, aerofotogramma pag.189	
Sovraunità: EII 11 Ambienti agrari e forestali La Sovraunità include il parco regionale La Mandria, sede di allevamento di cavalli per l'esercito sardo agli albori del secolo XVIII. Già residenza reale, poi smembrata per insediamenti edilizi che hanno gravemente pregiudicato la singolarità dell'ambiente, la storia e la destinazione dell'area hanno impresso sul territorio segni ancora riconoscibili: le rotte di caccia rettilinee e le radure aperte nei boschi, la disposizione regolare delle cascine, l'ampiezza e la regolarità dei prati e dei campi.	
Sovraunità: EII 8 Ambienti forestali. Terre a brughiera e macchie a bosco rado su superfici ondulate, soggette ad un forte degrado erosivo.	
Sovraunità: EII 9 Ambienti forestali. Boschi misti, cedui, intercalati a modeste radure e rari coltivi, di raccordo con le prime pendici montane.	